



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA
Il Presidente

LA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN SLOVENIA E CROAZIA

La presenza italiana in Istria, che risale all'epoca antica, ha contribuito a forgiare in maniera sostanziale, nel corso dei secoli, il suo territorio. Si tratta di una presenza storica testimoniata dai siti e dai reperti archeologici, dalla struttura urbana, dall'architettura, dal ricchissimo patrimonio artistico, culturale, musicale ed etnografico, dalla lingua italiana e dalle sue parlate dialettali istro-venete e istro-romanze.

L'impronta veneta, attraverso le sue espressioni architettoniche e i toponimi originali, ad esempio, è ancora ben visibile nelle cittadine di Capodistria, Isola e Pirano, nonostante gli sconvolgimenti radicali che ne hanno caratterizzato gli ultimi decenni.

Gli Italiani in Slovenia vivono lungo la costa e nell'immediato entroterra delle municipalità di Capodistria, Isola e Pirano (Istria slovena), mentre in Croazia sono presenti in Istria (in tutte le località costiere, nel buiese e nell'entroterra del parentino, del pinguentino, del pisinotto e del polese), nel Quarnero (Fiume e le isole di Cherso, Lussino e Veglia), in Dalmazia (Zara, Spalato e Bocche di Cattaro in Montenegro) e in Slavonia (Ploštine, Kutina, Lipik e Pakrac). Insieme costituiscono la Comunità Nazionale Italiana (CNI) autoctona. Si tratta di una Comunità strutturata organicamente con numerose Istituzioni sparse sul territorio, che con le loro attività mantengono viva la cultura, la lingua e l'identità italiana trasmettendole alle nuove generazioni.

Le tragiche vicende storiche che hanno caratterizzato il territorio d'insediamento storico della CNI, con il fronteggiarsi violento di ideologie totalitarie e di nazionalismi contrapposti (fascismo e comunismo), hanno ridotto a minoranza la presenza italiana, sia a causa del massiccio esodo della parte più numerosa dei suoi appartenenti, sia a seguito dell'instaurazione di un regime totalitario real-socialista che ne ha favorita l'assimilazione di coloro che decisero di rimanere.

La CNI, nonostante dal 1991 sia divisa tra Slovenia e Croazia, oggi a pieno titolo facenti parte dell'Unione Europea, ha sempre mantenuto salda la propria unitarietà nelle due realtà statuali, nel rispetto della loro sovranità.

I diritti fondamentali della CNI sono regolati da specifiche intese con l'Italia che Slovenia e Croazia hanno ereditato dalla Jugoslavia, quali lo Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954 e il Trattato di Osimo del 1975, da nuovi accordi e intese, quali il Memorandum italo-croato-sloveno del 15 gennaio 1992 e il Trattato italo-croato sulle Minoranze del 5 novembre 1996, dai principali strumenti internazionali di tutela delle Minoranze, quali la *“Carta europea delle lingue Regionali o minoritarie”* del 1992 e la

“*Convenzione-Quadro per la protezione delle minoranze nazionali*” del 1995, nonché dagli ordinamenti giuridico-costituzionali sloveno e croato, quindi da specifiche leggi o normative nazionali sui diritti delle Minoranze.

Un aspetto importante, caratterizzante la CNI, è rappresentato dalla lingua. La particolarità dell’italiano standard parlato dagli appartenenti alla CNI è costituita dai diversi idiomi istro-veneto e istro-romanzo.

Gli istituti scolastici costituiscono le radici vitali della CNI, in quanto favoriscono il mantenimento e la trasmissione della lingua e della cultura italiana. La verticale scolastica con lingua d’insegnamento italiana, inserita nel sistema pubblico sloveno, rispettivamente croato, comprende le scuole dell’infanzia, elementari e medie. I programmi didattici sono del tutto simili a quelli delle scuole della maggioranza, con l’aggiunta della “lingua e letteratura italiana” quale lingua materna, oltre ad alcune integrazioni nei programmi di geografia, storia, storia dell’arte e musica riferite alla CNI e all’Italia in genere.

A livello universitario operano, nell’ambito dell’Università “*Juraj Dobrila*” di Pola, il Dipartimento di Studi in lingua italiana e il Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori; nell’ambito dell’Università del Litorale di Capodistria è funzionante il Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana; mentre presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Fiume è attivo il Dipartimento di italianistica.

Nei territori nazionalmente misti l’applicazione delle disposizioni inerenti i diritti linguistici della CNI è molto carente, nonostante viga il bilinguismo che dovrebbe essere applicato in tutte le sfere della vita sociale, politica, culturale ed economica. Qui oltremodo la toponomastica è stata radicalmente modificata dopo la II Guerra Mondiale con la cancellazione dei toponimi storici originari, in grandissima parte italiani.

La CNI vanta una lunga tradizione di testate giornalistiche. I Programmi Italiani di Radio Capodistria e TV Capodistria operano nell’ambito della RTV di Slovenia, mentre i Programmi Italiani di Radio Fiume e di Radio Pola operano nell’ambito della RTV di Croazia. La Casa editrice EDIT, con sede a Fiume, pubblica il quotidiano “*La Voce del Popolo*”, oltre ad alcuni periodici, libri di testo ed altre pubblicazioni. Tutte queste testate, con la loro attività informativa ed editoriale, contribuiscono alla preservazione e alla diffusione della lingua italiana e assolvono ad una rilevante funzione culturale.

Nel campo della ricerca opera il Centro di Ricerche Storiche, con sede a Rovigno, che si occupa di storia generale della regione istriana e della CNI in particolare, pubblicando numerose collane scientifiche. Nel 1996 ha ottenuto lo status di Biblioteca depositaria del Consiglio d’Europa, specializzata in diritti umani e tutela delle minoranze. In questo settore va ancora ricordata la Società di Studi Pietas Iulia di Pola e la Società di Studi Storici e Geografici di Pirano.

Nel settore teatrale opera il Dramma Italiano, parte del Teatro Nazionale croato “*Ivan pl. Zajc*” di Fiume, unica Compagnia di prosa italiana fuori dai confini dell’Italia.

La cultura musicale è promossa dal Centro Studi di Musica Classica dell’Unione Italiana “*Luigi Dallapiccola*”, con le sue Sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume. La cultura musicale (classica e folcloristica) e l’attività coristica sono coltivate da molte Comunità degli Italiani.

Il Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo “*Carlo Combi*” di Capodistria, opera, invece, nel campo della realizzazione di eventi, quale il Festival Mifest, che promuove la produzione culturale della CNI.

Sono 52 le Comunità degli Italiani, sparse su tutto il territorio d'insediamento storico e rappresentano importanti centri di irradiazione culturale ed artistica, le cui attività spaziano, appunto, dal settore musicale a quello teatrale, artistico, letterario, folcloristico, sportivo, mantenendo vive le tradizioni, gli usi e i costumi, con il fine ultimo di promuovere la cultura, la lingua e l'identità italiana.

Per quanto riguarda l'aspetto politico alla CNI è assicurata la rappresentanza negli organismi legislativi a livello nazionale (parlamentari) e locale (regionale municipale), sia in Slovenia, sia in Croazia.

Al fine di promuovere e tutelare la posizione della CNI nella società, di realizzare i diritti particolari sanciti dalla Costituzione, di attuare i propri bisogni e interessi e per partecipare in maniera organizzata alla vita pubblica e alla gestione degli affari locali gli appartenenti alla CNI costituiscono le Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana, in Slovenia e i Consigli della CNI, in Croazia.

L'Unione Italiana (con sede a Fiume e a Capodistria) è l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica di tutti gli Italiani delle Repubbliche di Croazia e Slovenia. Le sue finalità principali sono l'affermazione dei diritti specifici e della soggettività, il mantenimento dell'integrità e dell'indivisibilità, nonché la salvaguardia e lo sviluppo dell'identità nazionale, culturale e linguistica degli appartenenti alla CNI. Annualmente l'Unione Italiana organizza innumerevoli manifestazioni e attività, tra le quali: il Concorso internazionale d'arte e di cultura «*Istria Nobilissima*»; l'Ex Tempore internazionale di pittura di Grisignana; il Festival del Folclore “*Leron*” a Dignano; i laboratori musicali “*Arena International*” a Pola; le Rassegne artistico-culturali; i Seminari di studio, le gare nel campo scolastico e sportivo; le Mostre; i Simposi; il Festival canoro per l'infanzia “*Voci Nostre*”, ecc.

Nel settore dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera (Italia-Slovenia, Slovenia-Croazia, IPA Adriatico) l'Unione Italiana ha realizzato con successo numerosissimi progetti nei campi culturale, della formazione e nel settore economico, collaborando proficuamente con la Comunità Nazionale Slovena in Italia. A tale scopo ha costituito l'Ufficio “*Europa*”.

La CNI difende e promuove i valori della convivenza, della pace e dell'integrazione, della libertà e della democrazia, dei diritti umani, sociali e minoritari. La CNI è una risorsa per la Slovenia, la Croazia, e per l'Italia, per il consolidamento e lo sviluppo di proficue relazioni interstatali e interregionali.

Maurizio Tremul

Fiume – Capodistria, 30 marzo 2014